

PROPOSTA CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

1. Garanzia della continuità didattica, salvo casi particolari, che per motivi organizzativi impediscono l'applicazione di tale principio.
2. Principio della rotazione in concomitanza di posto vacante: considerata la necessità di garantire la continuità didattica, sarà possibile, a richiesta, secondo l'anzianità di servizio. In caso di concorrenza di più docenti su una stessa cattedra, ai sensi dell'O.M. annuale, si procederà in base alla graduatoria interna.
3. Mobilità volontaria a domanda in concomitanza di posto vacante: copertura di cattedra resasi vacante o di nuova istituzione, in caso di più domande, si dà precedenza in base all'anzianità di servizio.
4. Distribuzione in modo equilibrato tra le classi di docenti di ruolo per garantire un'equa presenza di personale stabile.

Si ribadisce che il D.S., come responsabile delle risorse umane ha facoltà di effettuare cambiamenti (art. 25 Dlgs 165/01), motivandone le decisioni.

PROPOSTA CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I Criteri didattici per la formazione delle classi, già utilizzati lo scorso anno, sono:

- Formare gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della Scuola Primaria. Dove è possibile, tener conto anche del rapporto numerico maschi – femmine.
- Tenere conto, sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla Scuola Primaria e degli elementi segnalati dai relativi docenti di:
 1. Alunni con problemi cognitivi, comportamentali, relazionali.
 2. Rendimento scolastico nelle varie discipline.
 3. Competenze.
 4. Richiesta della seconda lingua comunitaria (ove è possibile).
 5. Incompatibilità tra alunni, secondo le segnalazioni delle maestre.

Per quanto concerne le classi seconde e terze, si ritiene utile una redistribuzione degli alunni ripetenti e di quelli con problemi relazionali, nelle classi di tutti i corsi, in modo da non gravare solo su alcune. Si propone pertanto:

1. Redistribuire i ripetenti se più di 2 unità.
2. Redistribuire gli alunni con problemi relazionali se più di 2 unità, sentita la commissione formazione classi, su richiesta del consiglio di classe e previa delibera del Collegio.

Per gli alunni ripetenti di prima, nell'assegnazione della classe, si dovrà tener conto dei libri di testo già acquistati e della seconda lingua comunitaria, pertanto resteranno nella stessa sezione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Gli alunni dovranno essere equamente distribuiti nelle varie sezioni per fasce d'età.
2. Gli alunni diversamente abili dovranno essere distribuiti equamente nelle varie sezioni.
3. Gli alunni con difficoltà o con problemi di comportamento, dovranno essere equamente distribuiti nelle varie sezioni.
4. Gli alunni stranieri dovranno essere equamente distribuiti nelle varie sezioni.
5. Maschi e femmine dovranno essere equamente distribuiti nelle varie sezioni.
6. Nell'ambito della stessa organizzazione oraria, il numero complessivo degli alunni dovrà essere lo stesso, (in presenza di strutture adeguate).
7. Ove possibile i bambini fratelli gemelli saranno inseriti in sezioni diverse (previa accettazione dei genitori).

SCUOLA PRIMARIA -CLASSI PRIME

1. I genitori potranno scegliere l'organizzazione oraria.
2. Gli alunni che anticiperanno l'entrata nella scuola elementare dovranno essere equamente distribuiti nelle varie classi.
3. Gli alunni diversamente abili dovranno essere equamente distribuiti nelle varie classi.
4. Gli alunni con difficoltà o con problemi di comportamento, dovranno essere equamente distribuiti nelle varie classi.
5. Gli alunni stranieri dovranno essere equamente distribuiti nelle varie classi.
6. Gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica dovranno essere equamente distribuiti nelle varie classi.
7. Maschi e femmine dovranno essere equamente distribuiti nelle varie classi.
8. Nell'ambito della stessa organizzazione oraria, il numero complessivo degli alunni dovrà essere lo stesso (in presenza di strutture adeguate).
9. Gli alunni che non rientrano nei punti 2, 3 e 4 dovranno essere distribuiti nelle varie classi per fasce di livello.
10. Ove possibile i bambini fratelli gemelli saranno inseriti in classi diverse (previa accettazione dei genitori).